

Pubblicato il 22/12/2017

N. 12628/2017 REG.PROV.COLL.  
N. 09386/2017 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Terza Bis)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 9386 del 2017, proposto da Tiziana Forgione, rappresentata e difesa dagli avvocati Maurizio Riommi, Daniele Verduchi, con domicilio eletto presso lo studio Daniele Verduchi in Roma, via Ulpiano;

***contro***

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio non costituiti in giudizio;

il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale Lazio, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentati e difesi per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, 12;

***nei confronti di***

Angela Di Muccio non costituita in giudizio;

***per l'annullamento***

della graduatoria definitiva della Scuola Primaria redatta in data 19.06.2017 e della successiva graduatoria definitiva rettificata pubblicata in data 25.07.2017 dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio conseguente al Concorso Ordinario per il Personale Docente di cui al Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 105 del 23 febbraio 2016 per la scuola primaria e dell'infanzia nella parte in cui ha attribuito alla parte ricorrente un punteggio pari a 67,2 punti e non 70,2;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;

Relatrice nella camera di consiglio del giorno 12 dicembre 2017 la dott.ssa Emanuela Loria e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che, con il ricorso in esame, parte ricorrente fa valere che, nonostante la rettifica della sua posizione nella graduatoria del concorso per posto comune della scuola primaria approvata con D.D.G. n. 278 del 16 giugno 2017a seguito di apposita istanza in autotutela inoltrata dalla stessa come da altri interessati, la detta posizione dell'interessata risulta ancora errata per il mancato riconoscimento del punteggio previsto (5 punti) dalla tabella A. punto B.5.4 in base al voto di laurea per il titolo in Scienze della Formazione Primaria, elemento che le consentirebbe di graduarsi

con punti 70,2 anziché 67,2 come si evince dal D.M. n. 278/2017 impugnato;

Rilevato che anche nel successivo decreto dirigenziale n. 407 del 24 luglio 2017 non appare integrata la posizione della ricorrente, né appare essere stata integrata nei successivi provvedimenti di rettifica, anch'essi oggetto di impugnativa;

Ritenuto che, alla luce della richiesta in autotutela della ricorrente, non può rilevare quanto indicato dall'amministrazione nella memoria in ordine alla mancata indicazione del titolo nella domanda, giacché l'amministrazione avrebbe dovuto procedere alla rettifica del punteggio, trattandosi di esercizio di attività amministrativa vincolata in considerazione della circostanza per cui il punteggio è previsto dalla tabella allegata al D.M. al punto A.1.2;

Rilevato che il ricorso va notificato anche nei confronti di tutti coloro che qualora fosse accolto si vedrebbero superati da una diversa valutazione della posizione della ricorrente e che, dato l'alto numero di tali posizioni va autorizzata la integrazione del contraddittorio per pubblici proclami in via telematica, secondo le seguenti modalità:

A.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del MIUR-Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio dal quale risulti:

- 1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
- 2.- il nome dei ricorrenti e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
- 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso;

4.- l'indicazione dei controinteressati, genericamente indicati come i soggetti ricoprenti la posizione da n. ... a n. ... della graduatoria impugnata;

5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione "T.A.R.";

6.- l'indicazione del numero del presente decreto con il riferimento che con esso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7.- il testo integrale del ricorso, nonché l'elenco nominativo dei contro interessati.

B.- In ordine alle prescritte modalità, il MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati distinti come sopra indicato, su supporto informatico - il testo integrale del ricorso, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione Terza del T.A.R.;

Si prescrive, inoltre, che il MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio resistente:

c.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto 2);

d.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

e.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, la presente ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati integrati dall'avviso.

Si dispone infine che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione del presente provvedimento, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 20 (venti) dal primo adempimento.

In assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di potere fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate

dalla predetta, in € 100,00 (euro cento/00) per l'attività di pubblicazione sul sito;

Ritenuto, infine, che le spese della fase cautelare vadano al definitivo;

Ritenuto di rinviare la trattazione della causa alla pubblica udienza del 24 aprile 2018.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis),

- ordina all'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio di depositare in giudizio la compiuta relazione in ordine agli argomenti in motivazione indicati entro il termine di 30 giorni dalla notificazione o dalla comunicazione in via amministrativa anche di telematica della presente ordinanza;

- autorizza la notificazione per pubblici proclami nei sensi e termini di cui in motivazione.

Fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 24 aprile 2018.

Così deciso, in Roma, nella camera di consiglio del giorno 12 dicembre 2017 con l'intervento dei magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Ines Simona Immacolata Pisano, Consigliere

Emanuela Loria, Consigliere, Estensore

**L'ESTENSORE**  
**Emanuela Loria**

**IL PRESIDENTE**  
**Riccardo Savoia**

## IL SEGRETARIO